

FRI-ELACERRA S.r.l.

Stabilimento di Acerra (NA)

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS NATURALE ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE ai sensi dell'Art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.



LISTA DI CONTROLLO

Progetto n. 21589I
Revisione: 01
Data: Settembre 2021
Nome File: 21589I-Lista di controllo.pdf

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALEDATA
Settembre
2021PROGETTO
215891PAGINA
2 di 34

INDICE

INTRODUZIONE	3
1. Titolo del progetto	4
2. Tipologia progettuale	4
3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale.....	4
4. Localizzazione del progetto.....	5
5. Caratteristiche del progetto.....	9
6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente.....	22
7. Iter autorizzativo del progetto proposto	24
8. Aree sensibili e/o vincolate.....	24
9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale	27
10. Allegati.....	34

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
3 di 34

INTRODUZIONE

La società Fri-EL Acerra S.r.l. gestisce una Centrale termoelettrica alimentata a biomasse (olio vegetale) della potenza di 74,8 MW nell'ambito dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI) di Acerra (NA).

Le attività dello stabilimento sono soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di competenza regionale ai sensi della Parte II - Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'AIA per la Centrale è stata rilasciata con Decreto n.50 del 03/03/2011, successivamente aggiornato con Prot. Regione Campania n. 2012.0728633 del 05/10/2012 e Prot. Regione Campania 0735764 del 30/10/2015.

Nel mese di novembre 2020 la Centrale ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo complessivo dell'AIA ai sensi dell'art. 29-octies c. 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il cui iter risulta attualmente in corso.

FRI-EL ha in progetto un intervento di modifica che prevede la conversione dell'impianto dall'attuale alimentazione a olio vegetale a gas naturale.

Tale iniziativa si configura come potenziale contributo alla sicurezza della rete di trasmissione nazionale (RTN), potendo rendere disponibile al sistema elettrico una produzione flessibile e tempestiva, necessaria per la stabilità di una rete nazionale alimentata sempre di più da generazione da fonti rinnovabili e non programmabili.

L'intervento in progetto risulta ascrivibile ad intervento di *modifica, estensione e adeguamento tecnico finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali* di una tipologia di progetto elencato in Allegato II-bis alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come definito al comma 9 dell'articolo 6 dello stesso Testo Unico Ambientale.

La Società FRI-EL Acerra S.r.l. intende quindi presentare istanza di valutazione preliminare ex art. 6 c.9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui il presente documento costituisce la relativa **Lista di Controllo** redatta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239/2017.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
4 di 34

1. Titolo del progetto

Progetto di conversione da olio vegetale a gas naturale della Centrale FRI-EL di Acerra (NA)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h)	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera _____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto proposto si inserisce nel quadro del cosiddetto "capacity market" elettrico, con l'obiettivo di rispondere alla futura crescente esigenza di dotare il parco termoelettrico nazionale di un sufficiente livello di riserva di potenza in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico nelle emergenze correlate a eventi atmosferici e meteorologici estremi o a scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica determinati dal crescente peso specifico della generazione da fonti rinnovabili non programmabili.

La rapidissima evoluzione, negli anni appena trascorsi, della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per sua natura discontinua, fluttuante e non programmabile, richiede al sistema elettrico nazionale di disporre di fonti energetiche di tipo "tradizionale" che possano integrare adeguatamente le necessità energetiche del nostro paese, permettendo di mantenere sicura e affidabile l'operatività della Rete di trasmissione Nazionale.

Tale scenario richiede, conseguentemente, l'installazione nel sistema elettrico di **nuovi e moderni sistemi di generazione con caratteristiche di altissima flessibilità, modulabilità ed efficienza per garantire la continuità del servizio, in sicurezza ed economia**, con modalità di esercizio non di base, ma di **integrazione**, nelle ore dell'anno durante le quali la produzione da fonti rinnovabili non è in grado di soddisfare la domanda del sistema elettrico.

In tale contesto si colloca l'intervento proposto, che consiste nella riconversione dell'impianto esistente da olio vegetale a gas naturale ubicata nel sito ex Montefibre di Acerra dove Fri-El ed operativa sin dal 2008.

I motori endotermici previsti, due dei quali esistenti e modificati e gli altri due nuovi, saranno in grado di rispondere in tempi brevi, dell'ordine di pochi minuti, e con elevate efficienza elettrica (circa il 46,9%) e

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
5 di 34

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

flessibilità e modulabilità di funzionamento (i motori possono essere eserciti in modo indipendente l'uno dall'altro) alle richieste del mercato energetico, diversamente da quanto invece riesce a fare la esistente Centrale a ciclo combinato.

I cicli combinati come quello della centrale in esercizio ed alimentata ad olio vegetale prevedono infatti tempi di avviamento e fermata ben superiori e hanno una minore flessibilità di funzionamento, risultando dunque incompatibili con le richieste del mercato energetico di sopperire, in tempi brevissimi, agli eventuali scompensi determinati dalla produzione delle fonti rinnovabili.

Si vuole evidenziare che nel breve e medio termine saranno sempre più necessari impianti efficienti, flessibili, modulabili, capaci di contribuire alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, da qui l'importanza dell'iniziativa economico industriale del progetto proposto.

4. Localizzazione del progetto

Il progetto proposto non determinerà alcun significativo intervento strutturale o di nuova edificazione per la Centrale e risulta interamente ubicato entro il perimetro di stabilimento.

La Centrale FRI-EL di Acerra è localizzata in Contrada Pagliarone, nella più ampia zona industriale ASI ubicata a nord dell'abitato di Acerra, distante circa 30 km, in direzione nord-est, dal Capoluogo Campano (NA).

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
6 di 34

4. Localizzazione del progetto



Figura 1- Mappa di inquadramento generale

La Centrale sorge all'interno dell'ex area Montefibre, ora zona industriale NGP. Nell'area non sono più attivi impianti chimici a rischio di incidente rilevante; sono attualmente presenti le seguenti aziende:

- FER Cantieri (lavorazione ferro tondo per cemento armato);
- CTM Avio (lavorazione meccanica di precisione destinata all'industria aeronautica, automobilistica, marittima e ferroviaria)
- GLOBAL MULTISERVICE (logistica).

Le società Simpe SPA (a cui il gruppo Montefibre conferì gli impianti chimici, siti nell'area ASI di Acerra, del "Polimero Poliester" per effettuare una riconversione industriale) e NGP SPA sono in procedura fallimentare. Gli impianti di SIMPE SPA sono stati totalmente smontati per vendita o demoliti.

In figura seguente si riporta una mappa con l'ubicazione di dettaglio delle aree costituenti la Centrale FRI-EL.

Si specifica che la FRIEL è titolare della sottostazione elettrica per il collegamento con la RTN.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
7 di 34

4. Localizzazione del progetto



Figura 2- Lay out generale della Centrale FRI-EL di Acerra

In termini di destinazione urbanistica dell'area, il comune di Acerra è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DPRG n. 70 del 28 ottobre 1980. Analizzando la cartografia si evidenzia che l'area di stabilimento è definita come "Zona D: Industriale - Piano ASI", a cui le relative NTA rimandano. La destinazione d'uso principale comprende sia edifici, sia infrastrutture esclusivamente a vocazione industriale.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 04/04/2019, il Comune di Acerra ha adottato, ma non ancora approvato, il "Piano Urbanistico Comunale". Nel PUC l'area di inserimento dell'installazione in esame risulta classificata come "Comparto produttivo D.5-ASI", disciplinato dall'art. 35 delle NTA che prevede quanto segue:

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
8 di 34

4. Localizzazione del progetto

“Costituiscono la zona D5 gli insediamenti industriali realizzati, a partire dalla fine degli anni '60, dal Consorzio per lo sviluppo industriale di Napoli: l'insediamento Acerra-Pomigliano, sostanzialmente saturo, e quello del Pantano, con considerevoli possibilità residuali di sviluppo.

Il PUC recepisce gli indirizzi del Piano per la Provincia Metropolitana (PTC) in ordine alla necessità di densificare e qualificare le aree ASI ancora capaci di completamenti edilizi. In particolare per le aree residuali si promuove l'insediamento di ulteriori attività produttive, logistiche e commerciali. Per l'attuazione degli interventi si applicano le disposizioni contenute negli strumenti urbanistici generali e attuativi del Consorzio ASI.

Con riferimento alle ulteriori possibilità di urbanizzazione e/o edificatorie, è fatta salva la possibilità di cui all'art. 55 del PTC della Città Metropolitana di pervenire alla redazione congiunta – Comune/Città Metropolitana/Consorzio ASI – di un programma d'interventi per valutare le specifiche condizioni attuali e le opportunità evolutive dell'agglomerato.

Nella zona D5 sono ammesse destinazioni contenute negli strumenti urbanistici generali e attuativi del Consorzio ASI.”

Per l'area di inserimento dell'installazione in esame, la normativa di PUC rimanda pertanto, alla disciplina urbanistica del Piano Regolatore ASI.

Il Piano ASI è stato definitivamente approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 16144 del 6 ottobre 1987.

Il presente Piano ha efficacia di Piano Territoriale di Coordinamento, al quale sia il PRGC, sia i Programmi di Fabbricazione devono uniformarsi.

All'interno dell'area gestita dal Consorzio ASI sono consentite solo quelle costruzioni attinenti al carattere degli insediamenti industriali. Esse non comprendono locali di abitazione se non per custodi e per il personale tecnico di cui sia strettamente indispensabile la continua permanenza nello stabilimento. Le attrezzature per il deposito delle merci e dei prodotti per la conservazione di essi sono consentite solo se sono collegate ad impianti di produzione industriale vera e propria, e nella misura di quanto è necessario alla conduzione normale dei processi industriali. Sono pertanto vietate, nell'ambito dei lotti industriali, le attrezzature a prevalente destinazione commerciale.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
9 di 34

5. Caratteristiche del progetto

I lavori previsti per il progetto di cui alla presente proposta sono:

1. Retrofit di due degli esistenti motori Wartsila 18V46 che saranno portati ad un assetto equivalente al modello Wartsila 18V50SG, passando dall'attuale alimentazione a combustibile liquido (olio vegetale o gasolio), a gas naturale (single fuel) e sostituzione dei restanti due motori con nuovi Wartsila 18V50SG (Spark Gas). La selezione di motori (single fuel) determina l'esclusione del gasolio autotrazione come combustibile alternativo per produrre energia elettrica.
2. Adeguamento dei sistemi antincendio per le nuove condizioni operative all'interno della Power House, essenzialmente agendo sui sistemi di rilevazione perdite di gas naturale.
3. Adeguamento della esistente stazione REMI (Cabina di Regolazione e Misura), già collegata a SNAM Rete Gas, alle nuove condizioni di pressione e portata, con ammodernamento della tubazione di trasferimento già esistente all'interno dello stabilimento
4. Dismissione delle facilities relative allo stoccaggio di olio di palma ed alla movimentazione dello stesso, mediante svuotamento e bonifica sia dei serbatoi, che saranno portati alle condizioni "gas free", sia delle tubazioni.

L'intervento, nel suo complesso, sarà tale da non determinare intervento strutturale significativo per la Centrale.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati tecnici dimensionali della Centrale nella configurazione "ante operam" (coincidente con l'assetto alla Capacità produttiva autorizzata da AIA) e nella configurazione "post operam" (coincidente con l'assetto alla Capacità produttiva a valle della realizzazione della modifica in progetto).

Parametri	UM	Ante	Post
Potenza elettrica nominale complessiva	MWe	74,70 (*)	79,91(**)
Potenza termica nominale complessiva	MWt	150,8	156,8
Rendimento elettrico netto	%	46,9	
Ore di funzionamento	Ore/anno	8322	Stimato in un range tra 2.000-3.000

(*) valore ottenuto come somma della potenza elettrica dei singoli motori (pari a 17.076 kW) e della turbina a vapore (pari a 6.400 kW)

(**) valore ottenuto come somma della potenza elettrica dei singoli motori (pari a 18.377 kW) e della turbina a vapore (pari a 6.400 kW)

In figura seguente si riporta l'ubicazione delle aree di Centrale soggette a modifica a valle del progetto di riconversione a metano.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
10 di 34

5. Caratteristiche del progetto

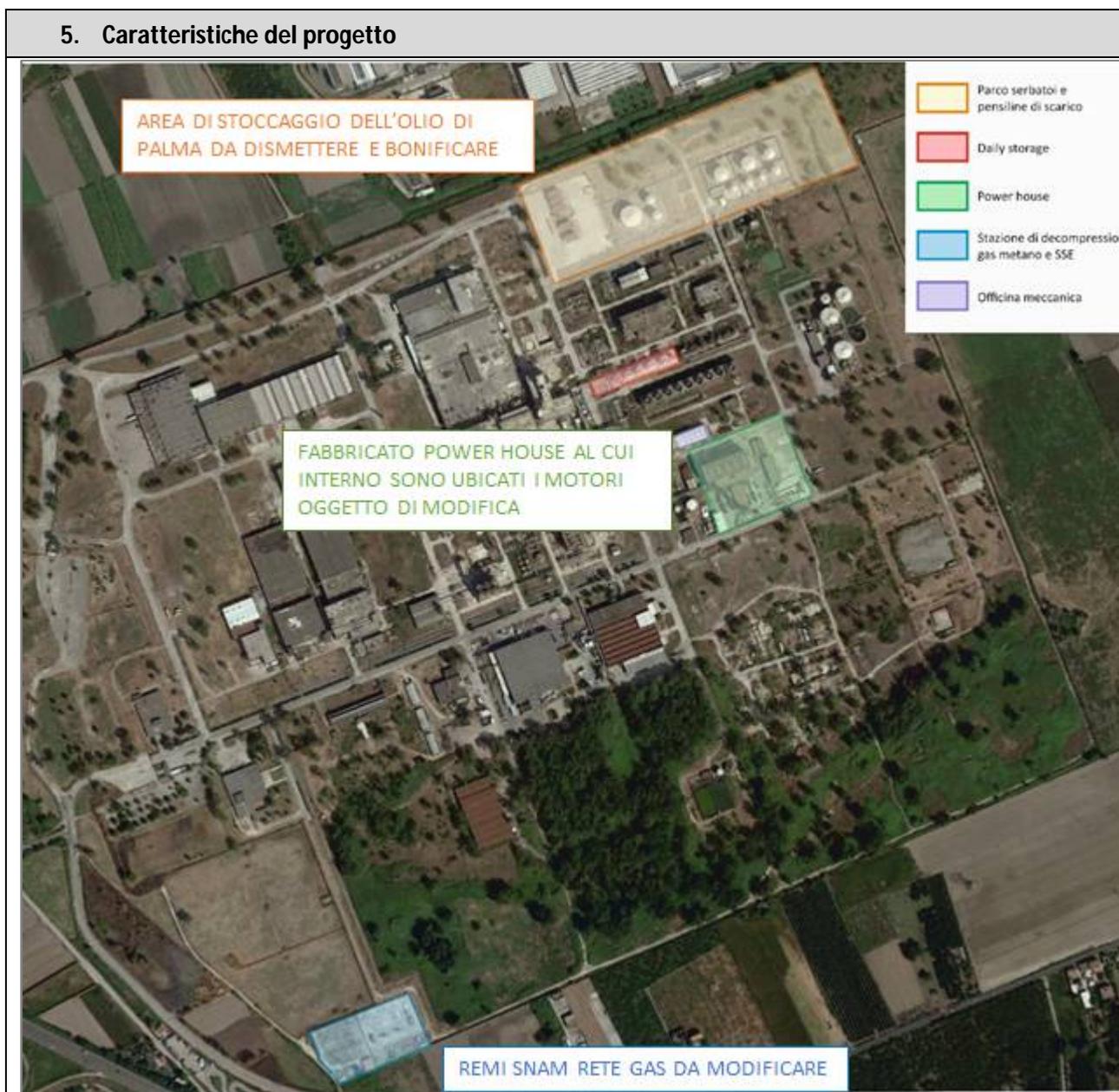


Figura 3- Lay out generale della Centrale FRI-EL di Acerra con ubicazione delle aree di intervento

La Centrale, né nella configurazione impiantistica attuale né in quella futura, a valle del progetto di conversione a metano, rientra nell'ambito del campo di applicazione della normativa in materia di prevenzione dei rischi di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

Di seguito si riporta la descrizione delle variazioni del processo produttivo connesse con il progetto di conversione in esame, rispetto all'assetto attuale di Centrale autorizzato.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
11 di 34

5. Caratteristiche del progetto

Descrizione del processo produttivo e variazioni connesse con la conversione a gas naturale

Il ciclo produttivo della Centrale-assetto futuro- si suddivide nelle seguenti Fasi, descritte in seguito:

- Fase 1: Approvvigionamento gas e stoccaggio Materie Ausiliarie;
- Fase 2: Applicazione II stadio osmosi inversa;
- Fase 3: Combustione e Produzione di Energia;
- Fase 4: Raffreddamento;
- Fase 5: Preparazione soluzione acquosa al 40% di Urea;
- Fase 6: Produzione vapore, SCR, Gas esausti;
- Fase 7: Trattamento acque oleose.

Fase1: Approvvigionamento gas e stoccaggio Materie Ausiliarie

L'intervento di conversione consentirà una significativa semplificazione in termini gestionali per la Centrale in quanto determinerà la cessazione di tutte le attività di approvvigionamento/stoccaggio e movimentazione esterna e interna dell'olio di palma.

Il gas sarà approvvigionato direttamente da SNAM, attraverso l'adeguamento della esistente stazione REMI (Cabina di Regolazione e Misura), già collegata a SNAM Rete Gas, alle nuove condizioni di pressione e portata, con ammodernamento della tubazione di trasferimento già esistente all'interno dello stabilimento.

Per quanto concerne le modalità di stoccaggio delle altre materie prime/ausiliarie utilizzate nella configurazione futura (principalmente gasolio per gruppo elettrogeno di emergenza, autopompa antincendio e carrello elevatore, urea prilled, oli lubrificanti e additivi torri), nessuna variazione è attesa rispetto all'assetto attuale di Centrale.

Fase 2: Applicazione II stadio osmosi inversa

L'acqua osmotizzata fornita da N.G.P. Utilità srl viene sottoposta ad un secondo stadio di trattamento mediante osmosi inversa per la produzione di acqua demineralizzata per i vari utilizzi di impianto.

A partire da 34,5 m³/h vengono inviati al II stadio osmosi inversa FRI-EL circa 1,5 mc/h di acqua di cui 0,5 m³/h costituiscono acqua di spurgo, mentre i restanti 33 m³/h vengono destinati al reintegro torri evaporative.

L'acqua osmotizzata pari a circa 1 m³/h viene impiegata per la produzione di urea al 40% e per il make-up dei circuiti di produzione vapore delle caldaie a recupero.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
12 di 34

5. Caratteristiche del progetto

Fase 3: Combustione e Produzione di Energia

L'impianto sarà azionato da due degli esistenti motori Wartsila 18V46 opportunamente modificati e portati ad assetto equivalente al modello Wartsila 18V50SG e da due nuovi motori, sempre del tipo Wartsila 18V50SG per una potenza elettrica nominale complessiva, comprensiva dell'attuale turbina a vapore- non oggetto di modifica - pari a 79,91 MWe.

Fanno parte integrante dell'impianto gli apparati ausiliari, il sistema di gestione e controllo e di distribuzione della corrente.

La produzione di energia sarà controllata tramite pannello di controllo centrale dalla postazione di lavoro dell'operatore, situata nella Control Room già esistente.

L'impianto in oggetto, in analogia all'esistente, sarà finalizzato alla produzione di energia per la rete elettrica nazionale, in particolare per immettere energia su richiesta del Gestore di rete ("capacity market")

I motori sono stati progettati per il funzionamento continuativo, ma poiché la centrale è adibita al servizio del "Capacity Market", entreranno in funzione solo su chiamata da parte del gestore di rete Terna. La produzione di energia sarà modulata in base alle variazioni della domanda di energia adattando il carico dei motori o mettendo alcuni dei motori in stand-by temporaneo; in modalità di stand-by, il motore è fermo, ma i sistemi ausiliari sono tenuti attivi e preriscaldati per garantire un veloce riavvio quando necessario.

Durante i periodi di stand-by o spegnimento il motore e il sistema ausiliario potranno essere oggetto di accurata manutenzione programmata sia in base alle ore di esercizio del motore che in parte in base al numero di accensioni e spegnimenti.

L'efficienza elettrica ottenuta con carico al 100% (fattore di potenza = 0,8) e in condizioni ISO garantita dal Fornitore è pari al 46.9%.

I gas esausti provenienti dai 4 motori a combustione interna sono fatti passare in caldaie allo scopo di recuperarne il calore tramite la produzione di vapore. Il vapore così generato viene successivamente utilizzato per alimentare una turbina a vapore della potenza massima teorica elettrica utile di circa 6.400 kW. La turbina è alimentata da vapore surriscaldato a 344°C e 12 bara. La potenza richiesta per i servizi ausiliari di Centrale sarà nell'intervallo 2-2.5% della produzione lorda.

Fase 4: Raffreddamento

La Fase di raffreddamento coinvolge sia il raffreddamento dei motori che quello della turbina a vapore.

I motori sono raffreddati con acqua a circuito chiuso mediante radiatori ad aria, di cui si prevede un adeguamento in relazione ai motori previsti e ad una revisione delle condizioni climatiche di progetto di riferimento.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
13 di 34

5. Caratteristiche del progetto

Il vapore in uscita dalla turbina è condensato tramite scambiatore a fascio tubiero. Il fluido refrigerante è costituito da acqua a circuito chiuso che smaltisce calore in atmosfera mediante sei torri evaporative a circolazione forzata di aria. Il circuito necessita di un reintegro di circa 33 m³/h di acqua osmotizzata, oltre che di vari additivi quali anticorrosivi e biocidi.

Fase 5: Preparazione soluzione acquosa al 40% di urea

È presente un impianto di diluizione UREA (costruzione anno 2012), realizzato con l'obiettivo di migliorare i costi di gestione riducendo anche il numero di trasporti a mezzo autobotti per fornitura di urea diluita.

È costituito da un serbatoio "Dissolutore" di 80 m³ alimentato da acqua demineralizzata e urea granulare "Prilled", riscaldato da una caldaia a metano dedicata (CALDAIA UREA); la miscelazione all'interno nel dissolutore avviene attraverso un'elettropompa di ricircolo. La caldaia ha una potenza termica pari ad 1 MWh ed è installata in una struttura in prossimità dell'impianto attrezzata all'uso.

Fase 6: Produzione vapore, SCR, Gas esausti

Il sistema di abbattimento della Centrale è costituito principalmente dall'impianto SCR per l'abbattimento di CO ed NO_x.

Il sistema di riduzione catalitica selettiva (SCR) è impiegato per l'abbattimento delle emissioni di ossidi di azoto (NO_x) dai gas esausti dei 4 motori. Nel processo SCR gli ossidi di azoto sono ridotti, tramite l'iniezione di una soluzione acquosa di urea al 40% come reagente per la catalisi, ad azoto elementare (N₂) e vapor d'acqua (H₂O). Viene stimato per l'impianto di trattamento NO_x un consumo d'acqua demineralizzata di 0,8 m³/h. Il substrato catalitico è sensibile ad alcuni composti nel flusso di gas esausti (Sali minerali). Il quantitativo di reagente iniettato (Urea) è controllato sulla base della potenza istantanea del motogeneratore e regolato tramite il segnale derivato dalla sonda (NO_x) posta all'uscita dell'unità SCR. Il sistema DeNO_x è provvisto di una sezione catalitica finale ad ossidazione totale per abbattere il CO.

Tutti i componenti del SCR sono controllati automaticamente. L'unità di alimentazione pompa il reagente dal serbatoio di stoccaggio all'unità di dosaggio. L'unità di dosaggio controlla il quantitativo di reagente immesso nella corrente fluida dei gas esausti. I gas esausti a valle del trattamento sono scaricati attraverso il camino dopo aver ceduto calore nelle caldaie di produzione vapore che viene quindi impiegato in Turbina.

L'Urea è fornita al sistema di iniezione a partire dal serbatoio di stoccaggio (fase 5). Da questo, la pompa di alimento preleva l'Urea e la invia alle unità di dosaggio corrispondenti ad ogni motogeneratore. L'unità di dosaggio regola il quantitativo di agente riducente da iniettare in dipendenza dai parametri di funzionamento del motore. Infine, per mezzo di un iniettore, l'urea è iniettata all'interno del flusso dei gas di scarico tramite l'ausilio di un flusso di aria compressa, che ha il compito di polverizzare l'urea stessa e di evitare l'intasamento degli ugelli.

I serbatoi sono equipaggiati con valvole, indicatori di livello ed allarmi di massimo e minimo livello.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
14 di 34

5. Caratteristiche del progetto

Lo stoccaggio è costituito da n.3 serbatoi con capacità di circa di 100.000 litri cadauno, di cui n.1 in AISI 304 e n.2 serbatoi in vetroresina. Il sistema di pompaggio inoltre è dotato di impianto di filtrazione a cartucce finalizzato alla rimozione di possibili impurità presenti nella urea prilled.

Fase 7: Trattamento acque oleose

L'acqua oleosa deriva dai seguenti processi e trattamenti:

- Lavaggio Boiler;
- Deflusso dal pavimento del cabinato motori;
- Lube Oil separator units;
- Deflussi dall'area di scarico, carico e stoccaggio Lube Oil.

Nell'impianto di trattamento acque oleose viene separata la parte oleosa dall'acqua, che comporta due flussi defluenti, acqua e frazione organica. La portata d'acqua immessa in fognatura, derivante dall'impianto di trattamento, è di 0,03 m³/h. Il sistema consiste in un depuratore chimico fisico dove è operata una prima flottazione con successiva aggiunta di sostanze chimiche flocculanti. A valle è poi operata una seconda flottazione e l'acqua depurata è conferita in fognatura.

Attività di cantiere previste

Le attività di cantiere per la realizzazione del progetto possono essere suddivise in:

- attività per la preparazione delle aree di cantiere;
- attività per l'installazione/adeguamento delle sezioni impiantistiche e relative infrastrutture di supporto (montaggi meccanici, opere di collegamento, opere elettrostrumentali, etc.)

Le attività di cantiere verranno gestite in accordo al titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Per la fase di cantiere si prevedono le seguenti tipologie di attività:

- opere preparatorie (allestimento aree cantiere, etc.),
- svuotamento e bonifica fino a condizioni gas free delle apparecchiature inerenti la movimentazione e lo stoccaggio dell'olio di palma e del gasolio in ingresso alla Centrale;
- stesura delle tubazioni interrato con i relativi tie-ins e dei cavi interrati e relativi rinterri,
- opere di carpenteria metallica (es. rack, tettoie, passerelle),
- tie-ins ed interconnecting (es. collegamento ad utilities di stabilimento esistenti),
- montaggi meccanici (montaggio tubazioni, pompe, etc.),
- collaudi (controlli non distruttivi e collaudo in corso d'opera di apparecchiature e tubazioni),
- opere di verniciatura e coibentazioni,
- opere elettriche e strumentali (adequamenti quadri e DCS esistenti, collegamenti elettrici, etc.).

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
15 di 34

5. Caratteristiche del progetto

L'area di cantiere sarà di dimensioni contenute, in relazione all'entità dell'intervento previsto e ricavata interamente entro i confini della Centrale FRI-EL.

Come già specificato in precedenza, non si prevede la realizzazione di opere civili, in quanto l'intervento non sarà tale da determinare significativi interventi strutturali/nuove edificazioni.

I montaggi meccanici riguarderanno l'installazione e la connessione delle apparecchiature di processo, provenienti, per una buona parte già assemblate, da officine situate anche lontano dal sito in oggetto.

A servizio degli apparecchi, ove necessario, verranno realizzate opere di carpenteria metallica minuta quali passerelle e scale metalliche per la manutenzione.

Al termine del montaggio, tutte le linee di tubazione fabbricate in opera saranno verificate tramite test idraulici di tenuta (fase di *commissioning*).

Principali interazioni ambientali

FASE DI CANTIERE

Le attività di cantiere legate alla realizzazione del progetto saranno di entità limitata, data la natura degli interventi in progetto.

Durante la fase cantiere le emissioni in atmosfera sono principalmente legate ai gas di scarico dei mezzi di cantiere contenenti prodotti di combustione quali NO_x, CO, polveri, di entità comunque del tutto trascurabile nell'ambito del sito.

Per quanto riguarda le risorse idriche, necessarie allo svolgimento delle attività di cantiere, queste saranno prelevate da rete di stabilimento.

Le attività di cantiere produrranno un incremento delle emissioni sonore nelle aree interessate, dovuta al traffico veicolare e all'utilizzo di mezzi meccanici. Tali emissioni sono comunque limitate alle ore diurne e solo a determinate attività tra quelle previste. Le interazioni sull'ambiente che ne derivano sono modeste, dato che la durata dei lavori è limitata nel tempo e la sede del cantiere è comunque all'interno dei limiti di Centrale, ubicata nella più ampia area industriale di Acerra e quindi non prossima a ricettori sensibili (abitazioni, ecc.) e prevalentemente svolta all'interno dell'esistente capannone industriale denominato "Power House".

Per quanto riguarda il suolo e sottosuolo, non sono attesi impatti in quanto, come già specificato in precedenza, il progetto non comporterà nuovi significativi interventi strutturali/nuove edificazioni.

In tabella seguente viene fornita, schematicamente, la sintesi delle potenziali interazioni ambientali connesse con la fase realizzativa/*commissioning* dell'intervento.

FASE DI REALIZZAZIONE/COMMISSIONING			
Parametro di interazione		Tipo di interazione e componenti/fattori ambientali potenzialmente interessati	Fattore di continuità
Emissioni in atmosfera	Gas di scarico mezzi di cantiere	Diretta: Atmosfera	Transitorio
	Polveri da aree cantiere	Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica, Flora, fauna, ecosistemi	Transitorio
Scarichi idrici	Reflui civili	Diretta: Ambiente idrico	Transitorio

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
16 di 34

5. Caratteristiche del progetto

	Acque da lavaggi		Transitorio
	Emissioni sonore	Diretta: Ambiente fisico Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica, Flora, fauna, ecosistemi	Transitorio
	Traffico	Diretta: assetto antropico-infrastrutture Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica	Transitorio
Produzione Rifiuti	Rifiuti da attività di cantiere	Indiretta: Suolo e sottosuolo Diretta: Assetto antropico- infrastrutture (movimentazione rifiuti prodotti)	Transitorio
Uso di risorse	Prelievi idrici per usi civili ed attività di cantiere	Diretta: Ambiente idrico	Transitorio
	Uso del suolo (Occupazione temporanea di suolo con aree di cantiere)	Diretta: Suolo e sottosuolo	Transitorio
	Consumi di sostanze per attività di cantiere	Indiretta: assetto antropico-aspetti socio-economici	Transitorio
	Uso di energia elettrica, combustibili e materiali da costruzione	Diretta: assetto antropico-aspetti socio-economici Indiretta: atmosfera	Transitorio
Effetti sul contesto socio-economico	Addetti impiegati nelle attività di cantiere	Diretta: assetto antropico-aspetti socio-economici	Transitorio
Impatto visivo	Volumetrie e ingombro delle strutture di cantiere	Diretta: Paesaggio	Transitorio

Tabella 1- Sintesi delle interazioni in fase di cantiere/commissioning del progetto in esame

FASE DI ESERCIZIO

Variazioni in termini di consumi

Per quanto concerne i consumi di materie prime e ausiliarie, l'assetto futuro sarà caratterizzato dall'utilizzo di gas naturale in sostituzione dell'olio vegetale, il cui consumo verrà pertanto azzerato.

Rispetto all'assetto attuale di stabilimento, l'incremento di consumo di gas naturale che si osserva nella configurazione "post operam" sarà parzialmente compensato dalla messa fuori esercizio delle caldaie a metano "Daily" e "Storage", attualmente asservite al riscaldamento dei serbatoi di stoccaggio dell'olio vegetale.

Per quanto concerne i consumi di gasolio, nella configurazione futura è attesa una drastica riduzione in termini di consumo in quanto l'utilizzo di tale combustibile sarà limitato per sole attività ausiliarie (gruppo elettrogeno di emergenza, motopompa antincendio, carrello elevatore).

Oltre ai combustibili, anche nella configurazione futura le principali materie prime utilizzate per l'esercizio della Centrale saranno costituite dagli oli lubrificanti per la lubrificazione delle parti mobili e l'urea utilizzata in soluzione acquosa al 40% presso l'impianto SCR per l'abbattimento degli NO_x.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
17 di 34

5. Caratteristiche del progetto

Anche in questo caso, i consumi di tali sostanze saranno ottimizzati. Nella configurazione futura subiranno una riduzione rispetto alla configurazione attuale, in relazione alla riduzione del numero di ore in esercizio atteso (in funzione delle richieste del Gestore di Rete).

In termini gestionali, il progetto di conversione non comporterà l'introduzione di alcuna nuova sostanza pericolosa in stoccaggio; al contrario, determinerà una significativa semplificazione in termini gestionali per la Centrale in quanto determinerà la cessazione di tutte le attività di approvvigionamento/stoccaggio e movimentazione interna dell'olio di palma.

Per quanto concerne i consumi idrici, l'intervento di modifica in progetto non comporterà alcuna variazione significativa in termini di consumi idrici rispetto all'assetto attuale di Stabilimento.

Per quanto concerne il consumo di suolo, non sono attese variazioni significative rispetto all'assetto attuale di Centrale in quanto l'intervento di conversione a gas naturale determinerà solo marginali strutturali (adeguamento radiatori circuiti di raffreddamento motori).

Variazioni in termini di emissioni

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, nell'assetto futuro di Centrale non è prevista l'attivazione di nuovi punti di emissione convogliata; in analogia all'assetto attuale, i fumi derivanti dai 4 motori alimentati a gas naturale saranno convogliati all'attuale camino E08-01, senza alcuna variazione in termini strutturali e dimensionali dello stesso.

Nell'assetto post operam è atteso un significativo miglioramento delle interazioni sulla componente in oggetto, in quanto il passaggio ad alimentazione a gas naturale consentirà il raggiungimento di livelli emissivi significativamente inferiori rispetto all'assetto autorizzato ed in linea con i BAT-AEL di cui alla Decisione UE 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017 (BAT Conclusions per i Grandi Impianti di Combustione).

Nella configurazione futura, inoltre, non saranno più attive le emissioni provenienti dalle due caldaie "Daily" e "Storage" in quanto attualmente asservite al riscaldamento dei serbatoi contenenti olio vegetale.

In tabella seguente si riporta il prospetto di sintesi delle emissioni in atmosfera nella configurazione futura, posto a confronto con il prospetto emissivo attuale autorizzato.

Punto di emissione	Parametri	u.m.	Assetto attuale	Assetto futuro
E08-01	portata	Nm ³ /h	378.382(1)	376.184(3)
	CO	mg/ Nm ³	140	100
	NOx	mg/ Nm ³	280	75
	Polveri	mg/ Nm ³	15,4	---

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
18 di 34

5. Caratteristiche del progetto

		COT	mg/ Nm ³	14	---
		NH3	mg/ Nm ³	15 ^(?)	10
		CH4	mg/ Nm ³	---	500
		Formaldeide	mg/ Nm ³	---	15
E08-02		NOx	mg/ Nm ³	350 (fino al 31/12/2029) 250 dal 01/01/2030	---
E08-03		NOx	mg/ Nm ³	350 (fino al 31/12/2029) 250 dal 01/01/2030	---
E08-04		NOx	mg/ Nm ³	350 (fino al 31/12/2029) 250 dal 01/01/2030	---

Tabella 2- Confronto emissioni in atmosfera assetto ante operam e post operam

- (¹) portata normalizzata all'11% di O₂ ed essiccata da PMC AIA di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 50 del 03/03/2011
- (²) Limite superiore dei BAT-AEL di cui alla BAT 7 della Decisione di Esecuzione UE 2017/1442 del 31/07/2017
- (³) portata normalizzata al 15% di O₂ ed essiccata.

Per la valutazione delle interazioni sulla componente ambientale "atmosfera" derivanti dal progetto in esame, è stato predisposto uno specifico Studio delle ricadute al suolo, redatto come aggiornamento dello Studio presentato a corredo dell'Istanza di Riesame AIA di Centrale di novembre 2020.

Lo studio è stato condotto considerando i seguenti scenari di riferimento:

- Assetto alla capacità produttiva attuale AIA (come presentato nell'ambito del Riesame AIA 2020);
- Assetto alla capacità produttiva "post operam", ossia a valle dell'intervento di modifica gestionale previsto.

Gli esiti dello studio hanno messo in evidenza come l'intervento di conversione in progetto sia tale da determinare una significativa riduzione in termini di picchi di ricaduta al suolo dei principali parametri emissivi di Centrale, quali NO_x, CO, polveri TOC ed NH₃.

Per quanto concerne nello specifico, il parametro "polveri", l'intervento in progetto sarà tale da eliminare il contributo in termini di ricadute al suolo dalle sorgenti puntuali di stabilimento, limitando le stesse alla sola componente "traffico stradale", peraltro fortemente ridotta rispetto all'assetto attuale di stabilimento, a seguito dell'annullamento di tutte le operazioni di movimentazione e approvvigionamento dell'olio vegetale.

Nell'assetto post operam è attesa l'emissione dei parametri "formaldeide" e "CH₄", in relazione alla nuova tipologia di combustibile utilizzato e alla modalità di "combustione magra" prevista. Le concentrazioni calcolate al suolo risultano tuttavia costituire una percentuale non significativa rispetto agli SQA di riferimento.

L'inquinante più critico risulta costituito dal parametro NO_x, nell'assetto alla capacità produttiva ante operam, che presenta un picco di ricaduta al suolo su base oraria pari a circa il 50% del corrispondente SQA. Tale valore si riduce significativamente nella configurazione post operam, raggiungendo un valore inferiore al 20% del corrispondente SQA.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
19 di 34

5. Caratteristiche del progetto

Occorre tuttavia sottolineare, che tale confronto risulta, di fatto, solo parzialmente rappresentativo in quanto ottenuto ipotizzando di assimilare tutti gli NO_x emessi a NO₂ e considerando la simultaneità delle emissioni nell'assetto alla massima capacità produttiva (ipotesi di calcolo estremamente conservativa).

Per quanto concerne gli altri parametri, i risultati delle simulazioni effettuate mostrano come le concentrazioni di massima ricaduta al suolo costituiscano, in generale, una percentuale estremamente contenuta degli SQA di riferimento, generalmente ampiamente inferiore all'1%.

Per maggiori dettagli si rimanda allo Studio delle ricadute riportato in **Allegato 1** alla presente Lista di Controllo.

Per quanto concerne gli scarichi idrici, l'intervento in progetto sarà tale da non determinare l'introduzione di alcun nuovo punto di scarico.

Relativamente alle acque meteoriche o alle acque reflue assimilabili alle domestiche, derivanti dalle attività civili di Centrale, non è attesa alcuna variazione rispetto all'assetto attuale di stabilimento, né in termini gestionali né in termini di caratterizzazione quali quantitativa degli stessi.

Per quanto concerne le acque di processo, conferite al punto di controllo fiscale **P1** (vasca acque reflue di processo) l'intervento di modifica in progetto sarà tale da determinare una riduzione del contributo derivante dall'impianto Senitec.

L'esercizio a gas naturale azzererà la produzione di reflui provenienti dai sistemi di "pulizia" olio vegetale di palma e riduce quella proveniente dai cicli di pulizia delle caldaie di generazione vapore. Il refluo stimato spalmando la produzione su 8760 h/a è con l'assetto ante operam di 0.1 m³/h che conservativamente, nell'assetto post operam, si stima ridursi a 0.05 m³/h.

In termini gestionali, la messa fuori esercizio dell'area parco serbatoi di stoccaggio dell'olio vegetale e relative pensiline di carico determinerà una significativa semplificazione rispetto all'assetto attuale di Centrale, in quanto le acque di prima pioggia dilavanti tali superfici di fatto non necessiteranno di separazione e trattamento specifico in quanto non più potenzialmente contaminate.

Relativamente alla produzione di rifiuti, l'intervento in progetto porterà ad una significativa riduzione dei rifiuti strettamente correlabile al processo produttivo, con la completa eliminazione, in particolare, di tutti i rifiuti connessi con le operazioni di centrifugazione dell'olio di palma (CER 130703*).

L'unica tipologia di rifiuto strettamente riconducibile al processo produttivo nella configurazione post operam sarà pertanto costituito dai catalizzatori esauriti (utilizzati dal sistema SCR) poiché l'attività di combustione del gas naturale non comporta di per sé produzione di rifiuti (es. ceneri di combustione).

La gestione dei rifiuti nell'assetto post operam sarà condotta con le stesse modalità già in essere per la Centrale; relativamente alle aree di deposito temporaneo identificate all'interno della Centrale, è attesa

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
20 di 34

5. Caratteristiche del progetto

un’ottimizzazione e semplificazione delle stesse in quanto non saranno più soggette a tali operazioni tutti i serbatoi di stoccaggio residui derivanti dalla sezione di centrifugazione e filtrazione dell’olio di palma.

In termini di emissioni sonore, l’intervento di conversione in progetto non determinerà l’introduzione di alcuna ulteriore sorgente di rumore rispetto alla configurazione attuale di Centrale e non è attesa, pertanto, alcuna variazione significativa del clima acustico in ambiente esterno rispetto all’assetto “ante operam”.

A valle della messa in esercizio del nuovo assetto sarà predisposta una specifica campagna di monitoraggio del clima acustico in ambiente esterno, al fine di attestare l’assenza di variazioni significative rispetto all’assetto attuale di Centrale. In ottemperanza alla prescrizione ARPAC di cui al parere prot. 0021443 del 08/04/2021 emesso nell’ambito dell’iter istruttorio del procedimento di Riesame complessivo dell’installazione attualmente in corso, il monitoraggio sarà finalizzato alla verifica dei valori limite di emissione ed immissione applicabili per la specifica classe acustica di riferimento.

In tabella seguente viene fornita, schematicamente, la sintesi delle potenziali interazioni ambientali connesse con la fase di esercizio dell’intervento in progetto.

FASE DI ESERCIZIO				
Parametro di interazione		Valore del parametro Variazione prevista nel passaggio da assetto ante operam a post operam	Tipo di interazione e componenti/fattori ambientali potenzialmente interessati	Fattore di continuità
Emissioni in atmosfera	Emissioni convogliate	Significativa riduzione delle emissioni di NOX e CO. Azzeramento delle emissioni di polveri, in relazione al cambio di tipologia di combustibile. Introduzione dell'emissione di CH4 e Formaldeide, coerentemente con le BAT di settore, collegate all'utilizzo della "modalità di combustione magra" che rappresenta la principale modalità di combustione tale da limitare la formazione di NOx nei motori alimentati a gas.	Diretta: Atmosfera Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica, Flora, fauna, ecosistemi	continuo
Scarichi idrici	Effluenti liquidi da impianto trattamento acque	Riduzione dello stream in uscita dall'impianto Senitec. Nessuna variazione in termini gestionali	Diretta: Ambiente idrico	continuo
	Acque meteoriche e assimilabili alle domestiche	Semplificazione in termini gestionali per effetto della messa fuori esercizio dell'area parco serbatoi di stoccaggio dell'olio vegetale e relative pensiline di carico		
Produzione di rifiuti	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	Significativa riduzione dei rifiuti correlabili alla produzione (residui da filtrazione e centrifugazione olio di palma), con conseguente semplificazione in termini gestionali (raccolta in aree di deposito temporaneo di sito e movimentazione presso impianti esterni autorizzati per operazioni di recupero/smaltimento)	Indiretta: Suolo e sottosuolo Diretta: Assetto antropico- infrastrutture (movimentazione rifiuti prodotti)	continuo
Emissioni sonore	Presenza di sorgenti di emissione sonora	Nessuna introduzione di nuove sorgenti sonore. A valle della messa in esercizio del nuovo assetto sarà predisposta una specifica campagna di monitoraggio	Diretta: Ambiente fisico Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica	continuo

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
21 di 34

5. Caratteristiche del progetto

		del clima acustico in ambiente esterno, con lo stesso approccio metodologico attualmente implementato			
Uso di risorse	Consumi energetici	Energia elettrica	Marginale riduzione dovuta al non utilizzo della sezione trattamento olio vegetale	Diretta: assetto antropico-aspetti socio-economici Indiretta: atmosfera	continuo
	Prelievi idrici		Nessuna variazione apprezzabile	Diretta: Ambiente idrico	continuo
	Consumi di materie prime		Significativo miglioramento in termini gestionali in relazione alla cessazione delle attività collegate all'approvvigionamento/stoccaggio e movimentazione interna dell'olio di palma. Drastica riduzione del consumo di gasolio per autotrazione attualmente impiegato durante i transitori della Centrale e il cui utilizzo, nell'assetto futuro, sarà limitato al gruppo elettrogeno di emergenza, al carrello elevatore e alla motopompa antincendio. Nessuna introduzione di nuove sostanze pericolose in stoccaggio rispetto all'assetto attuale di stabilimento	Diretta: assetto antropico-aspetti socio-economici Indiretta: atmosfera	continuo
Suolo e sottosuolo	Uso del suolo		Nessuna variazione	Diretta: Suolo e sottosuolo	continuo
Impatto visivo	Altezza massima nuove strutture		Nessuna variazione	Diretta: Paesaggio	continuo
Traffico	Traffico veicolare mezzi pesanti		Significativa riduzione per effetto del cessato approvvigionamento dell'olio di palma e per effetto della riduzione attesa nella produzione di rifiuti.	Diretta: assetto antropico-infrastrutture	intermittente
	Traffico veicolare personale		Nessuna variazione	Indiretta: Assetto antropico- salute pubblica	intermittente
Effetti sul contesto socio-economico	Personale operante nello stabilimento		Nessuna variazione	Diretta: assetto antropico-aspetti socio-economici	continuo

Tabella 3- Sintesi delle variazioni tra assetto ante operam e post operam delle principali interazioni ambientali connesse con la fase di esercizio

In definitiva, l'intervento in progetto:

- Risulta rispondere in maniera pienamente coerente con la strategia di cui al "capacity market", finalizzato alla costituzione di nuovi sistemi di generazione elettrica, di supporto alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), caratterizzati da altissima flessibilità, modulabilità ed efficienza chiamati a garantire la continuità del servizio, in sicurezza ed economia, con modalità di esercizio non di base, ma di integrazione della produzione elettrica da fonti rinnovabili;
- Risulta tale da determinare un significativo miglioramento in termini ambientali rispetto all'assetto attuale di Centrale, con particolare riferimento alla componente ambientale "atmosfera", in quanto tale da ridurre significativamente le emissioni convogliate di centrale- e, in particolare, delle "polveri", costituenti il parametro più critico in termini di qualità dell'aria della zona- e le emissioni da traffico per approvvigionamento dell'olio vegetale e per la gestione dei rifiuti derivanti dalla sezione di purificazione dello stesso.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
22 di 34

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<p>La Centrale FRI-EL di Acerra risulta dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della seguente attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW <p>La prima AIA per lo stabilimento è stata ottenuta con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 03/03/2011, modificato e aggiornato dai seguenti atti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Prot. Regione Campania n. 2012.0728633 del 05/10/2012 che ha autorizzato l'utilizzo di oli vegetali alternativi all'olio di palma e il miglioramento dell'impianto di trattamento chimico-fisico delle acque reflue (impianto Senitec); ▪ Prot. Regione Campania 0735764 del 30/10/2015 che ha esteso la durata dell'AIA in accordo all'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. 46/2014. <p>La Centrale dispone inoltre dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., in quanto impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile (biomassa liquida), rilasciata con Decreto della Regione Campania n. 416 del 09/10/2006.</p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS NATURALE	DATA Settembre 2021	PROGETTO 21589I	PAGINA 23 di 34
--	---------------------------	--------------------	--------------------

Si allega sentenza del TAR Regione Campania che confermò l'esclusione dalla Procedura di Valutazione di impatto Ambientale (Allegato 5).

Si allega Comunicazione di Fri-El alla Giunta Regionale Campania nell'ambito del procedimento di Riesame con Valenza di Rinnovo dell'AIA di cui al DD n. 50 del 03/03/2011 s.m.i. (Allegato 6).

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
24 di 34

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio (AIA – comunicazione modifica non sostanziale ex. Art. 29-novies D.Lgs. 152/06)	Regione Campania
Altre autorizzazioni <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Unica ex art. 11 comma 7 del D.Lgs. 115/2008 <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	Città Metropolitana di Napoli

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. (Fonte: Geoportale Nazionale)
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. (Fonte: Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico-SITAP)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. (Fonte: Sistema informativo territoriale ambientale paesaggistico-SITAP)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
25 di 34

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. Il sito più prossimo è costituito dal Parco Regionale "Partenio" ubicato ad una distanza minima, in linea d'aria, di circa 4,5 km in direzione Est. Per quanto concerne i siti appartenenti a Rete Natura 2000, il più prossimo è costituito dal SIC "Dorsale dei Monti del Partenio" (IT8040006), ubicato ad oltre 6 km in direzione Est dal sito. (Fonte: Geoportale Regione Campania)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	I dati di monitoraggio della qualità dell'aria registrati dalle centraline ARPAC più prossime alla Centrale in esame, mettono in evidenza, per il periodo di tempo considerato (anni 2016-2019), diverse criticità in termini di qualità dell'aria in particolare per l'inquinante PM10. (Fonte: ARPA Campania)
6. Zone a forte densità demografica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra ricade all'interno di tali aree. Il Comune di Acerra risulta classificabile "a forte densità demografica" ai sensi del par. 4.3.7 dell'allegato al DM 52/2015, in quanto caratterizzato da densità abitativa superiore ai 500 ab/kmq ed una popolazione superiore a 50.000 abitanti. (Fonte: dati ISTAT)
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. (Fonte: Geoportale Regione Campania)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree. La Centrale FRI-EL è situata nella più ampia area del Consorzio ASI di Acerra. L'area risulta pertanto a destinazione industriale. (Fonte: Geoportale Regione Campania)

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
26 di 34

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Centrale FRI-EL di Acerra ricade all'interno del sito Potenzialmente Contaminato nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (attuale SIR CSPC Ex SIN LDFAA, Codice 3001A514).</p> <p>La Centrale FRI-EL non ha in atto procedure di bonifiche di siti contaminati di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006; ha effettuato attività di caratterizzazione delle acque di falda, dei terreni e del top soil senza riscontrare superamenti delle CSC. Ad oggi non risulta completata l'attività di validazione da parte di ARPAC.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.</p> <p>L'area di intervento non risulta soggetta a vincolo idrogeologico. (Fonte: Geoportale Regione Campania)</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.</p> <p>La Centrale risulta completamente esterna ad aree a rischio idraulico e geomorfologico di PAI e Piano Gestione Rischio Alluvioni (Fonte: PAI e PGRA)</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il Comune di Acerra risulta classificato in Zona 2 - pericolosità media la cui categoria detiene un'accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni compresa tra 0,15 e 0,25 g.</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
27 di 34

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>La Centrale FRI-EL di Acerra non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree.</p> <p><i>L'area di pertinenza della Centrale non risulta direttamente interessata da vincoli/fasce di rispetto/servitù rispetto alle infrastrutture indicate.</i></p> <p><i>Al confine dello stabilimento, si riscontra la presenza delle seguenti fasce di rispetto, per le quali vi è divieto assoluto di costruzione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -60 m per le autostrade, raccordi autostradali, asse di supporto; -40 m per i tronchi di raccordo tra assi principali esterni ed agglomerati e strade statali; -25 m per tutte le altre strade provinciali o comunali, per le ferrovie, gli elettrodotti, gli acquedotti e i gasdotti.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> Le attività di cantiere determineranno l'occupazione temporanea di limitate porzioni di suolo che saranno ripristinate al termine dei lavori. Relativamente alla fase di esercizio, il progetto sarà tale da non determinare alcun significativo intervento strutturale/nuova edificazione per la Centrale.</p>		<p><i>Perché:</i> ---</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
28 di 34

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> <i>La realizzazione non determinerà variazioni in termini di tipologie di risorse naturali utilizzate rispetto all'assetto attuale. La fase di esercizio determinerà l'azzeramento dell'utilizzo dell'olio di palma e la significativa riduzione dei consumi di gasolio, e la sostituzione degli stessi con gas naturale.</i>		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<i>Descrizione:</i> <i>La produzione di rifiuti solidi relativamente alla fase di costruzione è ascrivibile alle normali attività di cantiere (produzione imballaggi, ecc. ecc.) In fase di esercizio, significativa riduzione dei rifiuti correlabili alla produzione (residui da filtrazione e centrifugazione olio di palma).</i>		<i>Perché:</i> <i>La produzione di rifiuti in fase di cantiere sarà di tipo temporaneo. In fase di esercizio, sono attesi miglioramenti in termini ambientali connessi con l'eliminazione della movimentazione dei rifiuti correlabili al processo produttivo attuale (residui da filtrazione e centrifugazione olio di palma).</i>	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
29 di 34

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Fase di cantiere: Le uniche emissioni attese sono riconducibili alle emissioni in atmosfera dei gas di scarico dei mezzi impiegati nonché al sollevamento delle polveri derivanti dalle attività di cantiere, di entità non significativa. Fase di esercizio: Significativa riduzione delle emissioni di NOx e CO. Azzeramento delle emissioni convogliate di polveri, in relazione al cambio di tipologia di combustibile. Parallelamente, è prevista l'emissione di CH4 e Formaldeide, coerentemente con le BAT di settore, collegate all'utilizzo della "modalità di combustione magra" che rappresenta la principale modalità di combustione tale da limitare la formazione di NOx nei motori alimentati a gas. Significativa riduzione delle emissioni connesse al traffico.</p>		<p><i>Perché:</i> Le interazioni in fase di cantiere sono da ritenersi di entità trascurabile, grazie anche alle specifiche misure di prevenzione e mitigazione previste. In fase di esercizio, l'aggiornamento dello studio delle ricadute al suolo ha mostrato come l'intervento di conversione in progetto sia tale da determinare una significativa riduzione in termini di picchi di ricaduta al suolo dei principali parametri emissivi di Centrale, quali NOx, CO, polveri TOC ed NH3. Per quanto concerne nello specifico, il parametro "polveri", l'intervento in progetto sarà tale da eliminare il contributo in termini di ricadute al suolo dalle sorgenti puntuali di stabilimento, limitando le stesse alla sola componente "traffico stradale", peraltro fortemente ridotta rispetto all'assetto attuale di stabilimento, a seguito dell'annullamento di tutte le operazioni di movimentazione e approvvigionamento dell'olio vegetale.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Fase di cantiere: contenuto incremento della rumorosità nelle aree interessate dai lavori, dovuta al traffico veicolare e all'utilizzo di mezzi meccanici, limitate alle ore diurne e solo a determinate attività tra quelle previste. Fase di esercizio: nessuna introduzione di nuove sorgenti rumorose.</p>		<p><i>Perché:</i> Le interazioni sulla componente ambiente fisico-rumore in fase di cantiere sono di entità trascurabile, in relazione al fatto che la durata dei lavori è limitata nel tempo e la sede del cantiere è comunque all'interno del sito industriale ove è ubicata la Centrale FRI-EL. Sono inoltre previste specifiche misure di prevenzione e mitigazione dell'impatto acustico. In fase di esercizio, non si prevedono impatti significativi in quanto non è prevista l'introduzione di nuove sorgenti sonore.</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
30 di 34

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> Il progetto in esame non comporta emissioni sulle matrici suolo e sottosuolo. Le misure attuali in atto nello stabilimento sono tali da minimizzare possibili fenomeni di contaminazione di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, in quanto lo stabilimento risulta già dotato di sistema di collettamento scarichi tramite rete fognaria di processo e bacini di contenimento.		<i>Perché:</i> ---	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Adeguate procedure in essere presso lo stabilimento permettono di minimizzare eventuali rischi di incidenti.		<i>Perché:</i> ---	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La Centrale FRI-EL non risulta direttamente interessata dalla presenza di aree protette/siti appartenenti a Rete Natura 2000.		<i>Perché:</i> Il progetto non comporterà impatti significativi indiretti sulla componente "flora, fauna ed ecosistemi" in quanto sarà tale da migliorare il quadro emissivo di stabilimento attualmente autorizzato.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> V. punto precedente.		<i>Perché:</i> V. punto precedente.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La Centrale FRI-EL risulta ubicata nella più ampia zona industriale del Consorzio ASI di Acerra (NA)		<i>Perché:</i> ---	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
31 di 34

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Nel raggio di circa 5 km, in linea d'aria dallo stabilimento si riscontrano le seguenti vie di trasporto: -Autostrada A1 (Milano-Napoli) a 4.5 km in direzione ovest; -Autostrada A30 (Caserta-Salerno) a 3.5 km in direzione nord-est; - SS7bis di Terra di Lavoro, a circa 1 km in direzione sud ovest</p> <p>Nessuna interazione significativa con tali infrastrutture è attesa sia in fase di cantiere/commissioning che in fase di esercizio dell'intervento in progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto determinerà una significativa riduzione dell'impatto sulla componente "traffico" per effetto del cessato approvvigionamento dell'olio di palma e della riduzione attesa nella produzione di rifiuti.</p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di intervento risulta interamente ubicata entro i confini della Centrale FRI-EL, ubicata nella più ampia zona industriale ASI di Acerra (NA). L'area di inserimento non si caratterizza per la presenza di elementi di interesse percettivo e visivo.</p>		<p><i>Perché:</i> ---</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Come già specificato in precedenza, l'intervento in progetto risulta ubicato entro i confini della Centrale FRI-EL e non determinerà alcun significativo intervento strutturale/di nuova edificazione o di utilizzo ulteriore di suolo a destinazione diversa da quella industriale.</p>		<p><i>Perché:</i> ---</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
32 di 34

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di inserimento della Centrale FRI-EL risulta disciplinata, a livello locale, dal Piano Regolatore dell'Area di Sviluppo Industriale (ASI). Il progetto non determinerà alcun significativo intervento strutturale/di nuova edificazione o di utilizzo ulteriore di suolo a destinazione diversa da quella industriale.		<i>Perché:</i> L'intervento in progetto non risulta in contrasto con la disciplina degli strumenti programmatici di riferimento.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La Centrale FRI-EL di Acerra risulta ubicata in Contrada Pagliarone, nella più ampia zona industriale ASI ubicata a nord dell'abitato di Acerra, distante circa 30 km, in direzione nord-est dal Capoluogo campano (NA). Il comune di Acerra risulta classificabile come "a forte densità demografica" ai sensi del par. 4.3.7 dell'allegato al DM 52/2015, in quanto caratterizzato da densità abitativa superiore ai 500 ab/kmq ed una popolazione di almeno 50.000 abitanti.		<i>Perché:</i> Nel complesso, l'intervento sarà tale da determinare un significativo miglioramento delle interazioni ambientali di Centrale, con particolare riferimento alla componente "atmosfera".	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nel raggio di 1 km m dallo stabilimento non sono presenti ospedali, scuole / edifici destinati ad uso pubblico		<i>Perché:</i> ---	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area in esame presenta rilevanti caratteri di antropizzazione. Nelle vicinanze del sito industriale non sono presenti elementi sensibili quali acque superficiali, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.		<i>Perché:</i> ---	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
215891

PAGINA
33 di 34

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Per quanto concerne la matrice suolo e sottosuolo, nel sito ex Montefibre (NGP) di Acerra non risultano in atto procedure di bonifica di acque di falda e terreni.</p> <p><i>I dati di monitoraggio della qualità dell'aria registrati dalle centraline ARPAC più prossime alla Centrale in esame, mettono in evidenza, per il periodo di tempo considerato (anni 2016-2019), diverse criticità in termini di qualità dell'aria in particolare per l'inquinante PM10.</i></p>		<p><i>Perché:</i> Per quanto concerne la componente "suolo e sottosuolo", non sono attese variazioni rispetto all'assetto attuale di Centrale.</p> <p>Per quanto concerne la componente "Atmosfera" e, nello specifico, le emissioni di "polveri", il progetto di modifica consentirà una significativa riduzione delle emissioni delle stesse per effetto della nuova tipologia di combustibile impiegato (gas naturale) e della riduzione del traffico correlato all'approvvigionamento dell'olio di palma e alla movimentazione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di purificazione dello stesso.</p>	
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i> ---</p>	
<p>22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><i>Perché:</i> ---</p>	

ISTANZA DI VALUTAZIONE PRELIMINARE

LISTA DI CONTROLLO

PROGETTO DI CONVERSIONE DELLA CENTRALE A GAS
NATURALE

DATA
Settembre
2021

PROGETTO
21589I

PAGINA
34 di 34

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Studio delle ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera	---	Allegato 1_Studio ricadute.pdf
2	Carta dei vincoli	---	Allegato 2_Vincoli.pdf
3	AIA per l'impianto esistente di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania 50/2011 del 03.03.2011	---	Allegato 3_Decreto AIA DD 50 del 03_03_2011.pdf
4	Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 di cui al Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 416 del 09/10/2006	---	Allegato 4_Autorizz. unica_ n° 416 del 09_10_2006.pdf
5	Sentenza TAR per esclusione VIA impianto esistente	---	Allegato 5_Rg 5229-11 Sentenza_25_03_2013.pdf
6	Osservazioni di Fri-El	---	Allegato 6_Osservazioni Acerra_sign.pdf

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.